

Passeggiate



AREA MONTE BIANCO



Valle d'Aosta
Vallée d'Aoste



Indice

Courmayeur	1
La Salle	9
La Thuile	13
Morgex	17
Pré-Saint-Didier	21
Legenda	24



COURMAYEUR • PEUTEREY - FRENEY

1

L'itinerario inizia in località Peuterey in Val Veny dove si trova anche il campeggio Monte Bianco La Sorgente. Da qui si prosegue lungo la strada sterrata che segue la Dora della Val Veny per inoltrarsi in un bosco di abeti

e proseguire verso le baite del Freney. Il percorso offre ottimi panorami verso il fondo valle e sulle vette imponenti sovrastanti oltre che una bella frescura

>	Peuterey	1.503 m		80 m	E	
<	Freney	1.583 m		0h41		7

COURMAYEUR • LAGO MIAGE

2

Raggiunta la località La Visaille in Val Veny con il bus (ultima fermata), imboccare la strada inizialmente asfaltata e poi sterrata che sale a tornanti accanto alla dora della Val Veny. Giunti sul ponte continuare a destra sul sentiero 18 A che conduce al posto tappa Cabane du

Combal e proseguendo sul sentiero a destra si sale sulla cresta della morena e si scende verso il lago Miage dal colore verde smeraldo. E' possibile che in alcuni periodi dell'anno sia privo d'acqua per le dinamiche del ghiacciaio da cui si origina

>	Loc. La Visaille	1667 m		357 m	E	
<	Lago Miage	2020 m		1h20		12 18A



COURMAYEUR · VILLAIR DESSUS - TSAPY

3

L'escursione inizia seguendo la strada sterrata che comincia in fondo alla frazione Villair Dessus di Courmayeur e si inoltra nella selvaggia Val Sapin.

Attraversando un ponte, lo sterrato si sviluppa a tornanti in mezzo ad una vegetazione di latifoglie fino a raggiungere

le baite della Trappa per poi proseguire con pendenza moderata verso Tsapy dove termina la strada. Tsapy è un antico villaggio minerario al limitare del bosco con alcune graziose baite.

>	Villair Dessus	1.313 m		296 m	E
<	Tsapy	1.609 m		0h59	
					AV1 TMB 38 42 43 44

COURMAYEUR • GRAND RU

4

Superato il Museo Alpino Duca degli Abruzzi in direzione della frazione Villair, si imbrocca, sulla destra, lo stretto sentiero del Grand Ru che segue il corso di un ruscello interrato che prendeva l'acqua dalla frazione di Entrèves e arrivava fino alla frazione di Palleusieux. Il percorso, al

limitare del bosco, è piacevole e pianeggiante ed offre una veduta insolita di Courmayeur, dei suoi tetti in losa e delle sue viuzze, terminando nel quartiere più antico del paese: Tséraléi. Da qui scendendo a destra, si arriva, in pochi minuti, nel cuore di Courmayeur.

>	Strada del Villair	1.224 m		0 m	T	
<	Via Marconi	1.224 m		0h30		

COURMAYEUR • LA SAXE-VILLAIR SUPERIORE

5

Il sentiero inizia in Via Trou des Romains dopo il civico n° 12 e costeggia i prati verdeggianti al limitare del bosco fino a giungere ad un ponticello sul torrente. Dopo alcuni scalini in legno si giunge all'incrocio di una strada sterrata.

A sinistra, dopo circa 200 m. tra le case si giunge di fronte alla fontana del Villair Superiore. Da qui si può ripercorrere il sentiero appena fatto oppure scendere a destra verso Courmayeur sulla strada asfaltata.

>	La Saxe	1.262 m		58 m	E	
<	Villair Superiore	1.320 m		0h20		33

COURMAYEUR • RIFUGIO MAISON VIEILLE-LAGO CHÉCROUIT

6

Da inizio luglio a fine agosto, si possono utilizzare gli impianti di risalita della Courmayeur Mont Blanc per raggiungere il rifugio Maison Vieille, da cui parte questa facile escursione. Il percorso inizia appena dietro il rifugio Maison Vieille e segue il segnavia del Tour du Mont Blanc

e dell'Alta Via 2. Si sale dolcemente tra praterie in fiore, fino a raggiungere il lago nelle cui acque verdi azzurre si specchiano le cime imponenti del Monte Bianco. Il Lago Chécrouit è un belvedere d'eccezione a 2.000 m. su tutta la catena del Monte Bianco e sulla Val Veny.

>	Rifugio Maison Vieille	1.956 m		209 m	E	
<	Lago Chécrouit	2.165 m		0h40		TMB AV2 6

COURMAYEUR • RIFUGIO MONTE BIANCO

7

Superato il Santuario di Notre Dame de la Guérison, in Val Vény, dopo poche centinaia di metri a Plan Ponquet prendere il bivio sulla sinistra. Da qui, dopo una mezz'oretta, a piedi su strada asfaltata si raggiunge

il rifugio Monte Bianco. Situato al limitare del bosco si affaccia sull'imponente ghiacciaio della Brenva e gode di un'ottima vista su buona parte della Val Vény. È possibile raggiungere il rifugio anche in macchina

>	Plan Ponquet	1.481 m		219 m	E	
<	Rifugio Monte Bianco	1.700 m		0h30		6

COURMAYEUR • LA PALUD-CHAPY

8

A monte dell'abitato di La Palud sulla sinistra inizia la strada podereale per Chapy. Il percorso con segnavia n.20 sale con moderata pendenza. Dopo alcuni tornanti

nel bosco di latifoglie, si giunge a Chapy dove il panorama sul Dente del Gigante e Les Grandes Jorasses vi lascerà senza parole.

>	La Palud	1.391 m		97 m	E	
<	Chapy	1.488 m		0h20		20

COURMAYEUR • RIFUGIO BERTONE

9

L'itinerario parte da Planpincieux. Dopo aver percorso un breve tratto di strada asfaltata fino al campeggio, si svolta a destra, si attraversa il ponte sulla Dora Ferret, imboccando una mulattiera che salendo a destra, offre un bellissimo panorama sulle Grandes Jorasses. Dopo aver raggiunto l'Alpe Leuché il sentiero prosegue sempre a

destra attraversando a mezzacosta il Mont de la Saxe su pianori erbosi tra rododendri e mirtili. Dopo alcuni saliscendi e un traverso si giunge ad una tavola di orientamento con un bivio. Da qui il sentiero scende a destra per raggiungere il rifugio Bertone a Le Pré.

>	Planpincieux	1.583 m		406 m	E	
<	Rifugio Bertone	1.989 m		1h30		31



COURMAYEUR - LA VISAILLE-LAGO MIAGE- RIFUGIO ELISABETTA

10

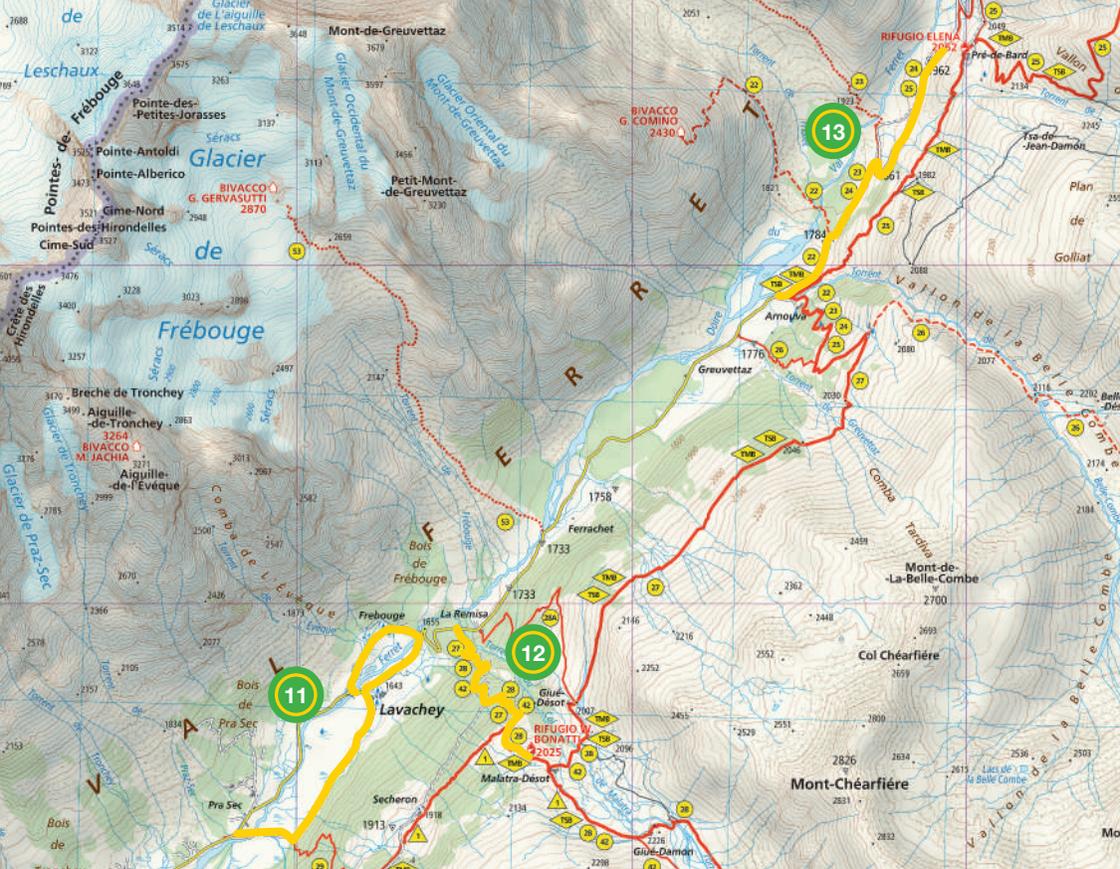
Raggiunta la località La Visaille in Val Veny con il bus (ultima fermata), imboccare la strada inizialmente asfaltata e poi sterrata che sale a tornanti accanto alla dora della Val Veny. Giunti sul ponte continuare a destra sul sentiero 18 A che conduce al posto tappa Cabane du Combal e proseguendo sul sentiero a destra si sale sulla cresta della morena e si scende verso il lago Miage

dal colore verde smeraldo. E' possibile che in alcuni periodi dell'anno sia privo d'acqua per le dinamiche del ghiacciaio da cui si origina. Scendendo nuovamente verso il posto tappa, l'escursione può proseguire verso il Rifugio Elisabetta. Dopo aver attraversato il ponte, la strada sterrata prosegue dolcemente nel pianoro del Combal per poi salire con alcuni tornanti nel fondo valle raggiungendo il rifugio.

>	La Visaille	1.667 m		da 357 m a 539 m	E
<	Lago Miage Rifugio Elisabetta	2.020 m 2.195 m		(lago) 1h20 +1h30 (dal lago al rifugio)	→ 12 18A

Lago Miage in Val Veny foto Enrico Romanzi





COURMAYEUR • IL DOPPIO ANELLO DI PRA SEC

11

Dal parcheggio di Pra Sec (Val Ferret), prendere la strada sterrata, attraversare il ponte e subito dopo un secondo ponticello. Si seguono le indicazioni per Lavachey. Il percorso è pianeggiante e ombreggiato e dopo 1,5 km raggiunge l'abitato di Lavachey. Da qui si può proseguire su strada asfaltata a destra. Appena prima del tornante, a

sinistra, c'è il ponte sulla dora Ferret, lo si attraversa per raggiungere le baite di Frebouzde. Seguendo lo sterrato si arriva nuovamente sulla strada asfaltata. Da qui il ritorno può essere fatto lungo la strada o sul sentiero fatto all'andata

➤	Pra Sec	1.624 m	🚶	17 m	T
➤	Lavachey	1.641 m	👤	2h	➡

COURMAYEUR • RIFUGIO BONATTI

12

Superati i due tornanti dopo Lavachey, in Val Ferret, appena prima del ponte, parte il sentiero a destra, per il Rifugio Bonatti. Si sale a tornanti nel fitto bosco di conifere fino ad un bivio con segnaletica gialla che indica

la deviazione a sinistra. Qui il sentiero si restringe, esce dal bosco e sale nelle praterie da dove si può scorgere il tetto del Rifugio. Il panorama davanti al Rifugio offre una veduta eccezionale su tutta la catena del Monte Bianco.

>	Lavachey	1.695 m		332 m	E	
<	Rifugio Bonatti	2033 m		1h		28

COURMAYEUR • RIFUGIO ELENA

13

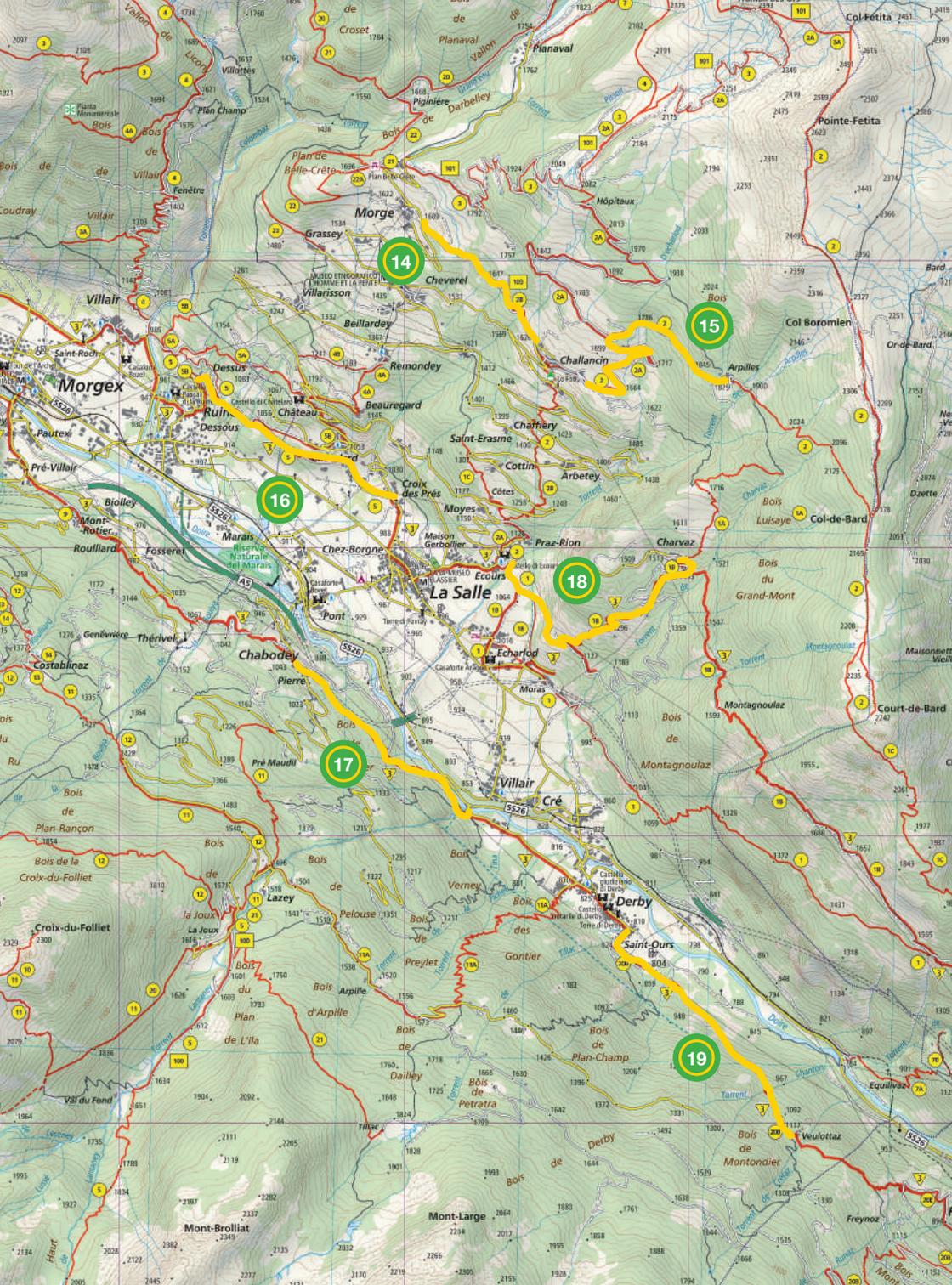
Dopo aver raggiunto la frazione Arp Nouvaz in Val Ferret col bus (ultima fermata) imboccare la strada sterrata che conduce, dopo alcuni tornanti, al rifugio Elena. E' anche possibile percorrere il sentiero del Tour du Mont Blanc

girando, dopo poche centinaia di metri dalla partenza, sulla destra (segnavia TMB). Il paesaggio è stupendo con una magnifica vista sul ghiacciaio di Pré-de-Bard e sulla catena del Monte Bianco dalle Grandes Jorasses al Mont Dolent.

>	Arp-Nouvaz	1.770 m		290 m	E	
<	Rifugio Elena	2.060 m		1h		25

Monte Bianco e Lago Chécrouit foto Enrico Romanzi





LA SALLE - CHALLANCIN - MORGE

14

Il percorso parte dalla chiesetta di Challancin dove, seguendo la strada asfaltata fino alla curva, procede pianeggiante lungo la vecchia mulattiera che attraversa prati e si inoltra nel bosco. Qui si segue il ruscello, ed uscendo dal bosco si percorre un tratto di strada poderale che attraversando alcuni prati arriva leggermente in discesa

al villaggio di Morge.

Lungo il percorso si possono ammirare le sculture in legno dell'artista locale di La Salle Eliseo Lumignon.

Il panorama offre una splendida veduta sulla Valdigne e sul Monte Bianco.

>	Challancin	1.607 m		57 m	E	
<	Morge	1.658 m		0h24		2B 103

LA SALLE - CHALLANCIN - LES ARPILLES

15

Lasciata la macchina in fondo all'abitato di Challancin, si percorre la poderale asfaltata che sale a tornanti in mezzo alle praterie verso gli alpeggi, attraversando i pascoli di Challancin fino ad arrivare agli alpeggi di Ponteilles dove,

dopo circa 150 m., si incontra il bivio per il Col de Bard. Qui si svolta a destra seguendo la poderale che si inoltra nel bosco ed arriva in una splendida radura dove sono dislocate le baite di Les Arpillles.

>	Challancin	1.639 m		217 m	E	
<	Les Arpillles	1.856 m		0h48		2 2A

LA SALLE - LA SALLE-MORGEX

16

Del percorso pianeggiante che si sviluppa sulla strada sterrata che collega la frazione Croix-des-Prés, raggiungibile agevolmente dal capoluogo di La Salle, alla

località di La Ruine Dessus (Morgex), con possibilità di proseguire fino al Villair, attraversando pascoli, vigneti e boschetti di latifoglie.

>	Fraz. Croix-des-Prés	984 m		+16 -42 m	T	
<	La Ruine Dessus	958 m		0h40		5

LA SALLE • CASCATA DI LENTENEY-CHABODEY

17

Il percorso inizia dietro al Bar della Cascata, dove si imbecca il sentiero sulla destra. Giunti sul ponte dell'imponente cascata di Lenteney si scende leggermente seguendo il sentiero direzione La Salle che prosegue pianeggiante costeggiando la Dora Baltea nel bosco di latifoglie e conifere, supera una ripida scalinata e arriva ad un canale. Oltrepassato il canale, il sentiero prosegue in

direzione di verdi praterie dove la vista si dirada e da cui si può ammirare il paese di La Salle, con il suo bel campanile. L'ultimo tratto dell'escursione segue una bella mulattiera che attraversa il villaggio disabitato di Plassier per poi giungere a Chabodey. Sia alla partenza che all'arrivo sono presenti due fontanili.

>	Fraz. Lenteney	828 m		215 m	E	
<	Fraz. Chabodey	1.043 m		1h		

LA SALLE • ECOURS-FENETRE-CHARVAZ

18

A destra della cappella di Ecoures si imbecca il sentiero che scende verso il torrente e attraversando pascoli verdeggianti, sale verso l'abitato di Fenêtre. Da qui il panorama spazia sulla conca di La Salle e Morgex con lo sfondo del Monte Bianco. Il sentiero continua salendo a destra e guadagna quota in un fitto bosco di conifere che

permette di avere sempre scorci molto interessanti sulla Valdigne. Superata la cappella dei Cacciatori, in lontananza, si scorge già il Villaggio di Charvaz. La cappella del 1621 mostra una facciata completamente affrescata con una rappresentazione del Giudizio Universale.

>	Cappella di Ecoures	1.076 m		451 m	E	
<	Villaggio di Charvaz	1.507 m		1h25		1B

LA SALLE • DERBY-VEULOTTA

19

Dalla chiesa di Derby, seguire le indicazioni per il Cammino Balteo (3 nel triangolo rovesciato). Il sentiero attraversa un bosco misto per cominciare poi a salire in maniera decisa. Dopo la prima rampa in un bosco rado, si rientra all'ombra di abeti e noccioli e al fresco di felci e

muschi. Si continua a camminare in un bosco che sembra fatato e ancora più magica è l'apparizione del villaggio della Veulotta, un abitato, ormai abbandonato, posto sull'antica via del sale. Farsi un giro tra i ruderi, di cui alcuni ancora ben conservati, sarà come fare un salto nel passato.

>	Chiesa di Derby	819 m		310 m	E	
<	Veulotta	1.129 m		0h56		20B



LA SALLE • PLAN BELLE CRÊTE - PIGINIÈRE- PLANAVAL - PLAN BELLE CRÊTE

20

L'escursione parte dalla strada podereale sulla sinistra del parcheggio per l'area attrezzata Plan Belle Crête. Continuando sempre dritti, si arriva in pochi minuti alla bellissima baita di Pigninière. Si gira a destra al primo bivio,

si raggiunge, sempre su comoda podereale, il villaggio di Planaval situato a 1.700 metri di quota. Attraversato l'abitato, si raggiunge il sentiero che fiancheggia il Ru e che riporta al parcheggio.

>	Plan Belle Crête	1.696 m		150 m	E	
<	Plan Belle Crête	1.696 m		1h20	21	fino a Pigninière poi sterrato a destra

LA SALLE • PLANAVAL- ECULÉS

21

Dal piazzale adiacente al bar ristorante bisogna scendere verso il ponte, si attraversa il torrente e si segue la strada podereale che sale dolcemente lungo un verde

vallone fino a raggiungere l'Alpeggio di Les Eculés. Il ritorno avviene lungo il percorso dell'andata

>	Planaval	1.764 m		108 m	E	
<	Alpeggio Eculés	1.872 m		0h34	7	

LA THUILE - LA JOUX - 1° CASCATA DEL RUTOR

23

Semplice anello nella località di La Joux, a circa 3 km dal centro di La Thuile, che permette di ammirare la prima cascata del Rutor. Dal centro di La Thuile proseguire in automobile in direzione della frazione La Joux. Una volta parcheggiato al posteggio comunale che si trova sulla destra, alla fine della lunga discesa, proseguire dritto per circa 200 m e prendere l'imbocco del sentiero, che si trova sulla sinistra. Il percorso non presenta grandi difficoltà e si snoda all'interno di un bosco. Costeggiando la dora del Rutor con una semplice passeggiata, indicata anche per i

bambini (non con il passeggino), si giunge in breve tempo alla prima cascata del Rutor che impressiona con il suo suggestivo salto d'acqua. Il rientro a La Joux si effettua passando sul ponte che attraversa la prima cascata e scendendo, così, sul versante opposto. Una volta arrivati alla prima cascata i più allenati potranno proseguire oltre verso la seconda e la terza cascata (rispettivamente a 1.850 m e 2.000 m) e il Rifugio Deffeyes (2.494 m), dove è possibile rifocillarsi e pernottare.

>	La Joux	1.593 m		91 m	E	
<	Itinerario ad anello			0h34		3 AV2

LA THUILE - LA JOUX - COMBE THUILETTE E SOZIN

23

Dal centro di La Thuile procedere in auto fino alla frazione di La Joux (3 km dal centro). Lasciare la macchina nei parcheggi presenti, poi ritornare lievemente indietro fino all'imbocco del sentiero, che si trova sul versante destro

della montagna. Il percorso, ben segnalato e facilmente percorribile, si snoda dolcemente fino ad arrivare alle combe Thuilette e Sozin, da cui si ha un panorama privilegiato sulle cascate del Rutor.

>	La Joux	1.593 m		474 m	EE	
<	Combe Thuilette e Sozin	1.976 m 2.067 m		2h		7

LA THUILE - THOVEX - MONT DU PARC - LES GRANGES - THOVEX

24

Semplice anello che permette di avere un panorama privilegiato sulla conca di La Thuile e sulla catena del Monte Bianco.

Il percorso circolare parte dalla frazione Thovex, a circa 1 km dal centro di La Thuile. La zona è facilmente raggiungibile a piedi o in macchina e con poca difficoltà si arriva al Mont du Parc (1.732 m), rilievo facilmente individuabile

dal centro del paese che domina tutta la vallata. Da qui si ha una visuale completa verso la zona del Piccolo San Bernardo, il Rutor e perfino il Monte Bianco. Attraversando una tranquilla pineta si scende in seguito verso la frazione di Les Granges (1.623 m), località che offre una splendida vista sulle Grandes Jorasses, nella catena del Monte Bianco. Rientro alla frazione Thovex.

>	Thovex	1.520 m		201 m	E	
<	Itinerario ad anello			1h01		1

LA THUILE - LA THUILE - PONT SERRAND

25

Facile itinerario che dal centro di La Thuile permette di raggiungere la frazione Pont Serrand percorrendo un tratto dell'antica Via Consulare delle Gallie, la prima opera pubblica che i Romani realizzarono in Valle d'Aosta alla fine del I secolo a.C.

Nel centro di La Thuile prendere come punto di riferimento la farmacia e attraversare il ponticello davanti lo stabile. Si giungerà così alla frazione Faubourg; da qui ha inizio il

percorso sulla Via Consulare delle Gallie.

Il sentiero sale dolcemente e senza difficoltà verso la località di Pont Serrand, piccolo villaggio recentemente ristrutturato che però conserva il fascino di un borgo alpino. Qui è possibile ammirare anche i resti di un ponte romano. Per i più allenati, il sentiero prosegue verso l'Alpis Graia, il Colle del Piccolo San Bernardo.

>	Faubourg	1.441 m		154 m	E	
<	Pont Serrand	1.594 m		0h33		9 11 AV2

LA THUILE - LES GRANGES - PERCORSO DELLE MINIERE DI ANTRACITE

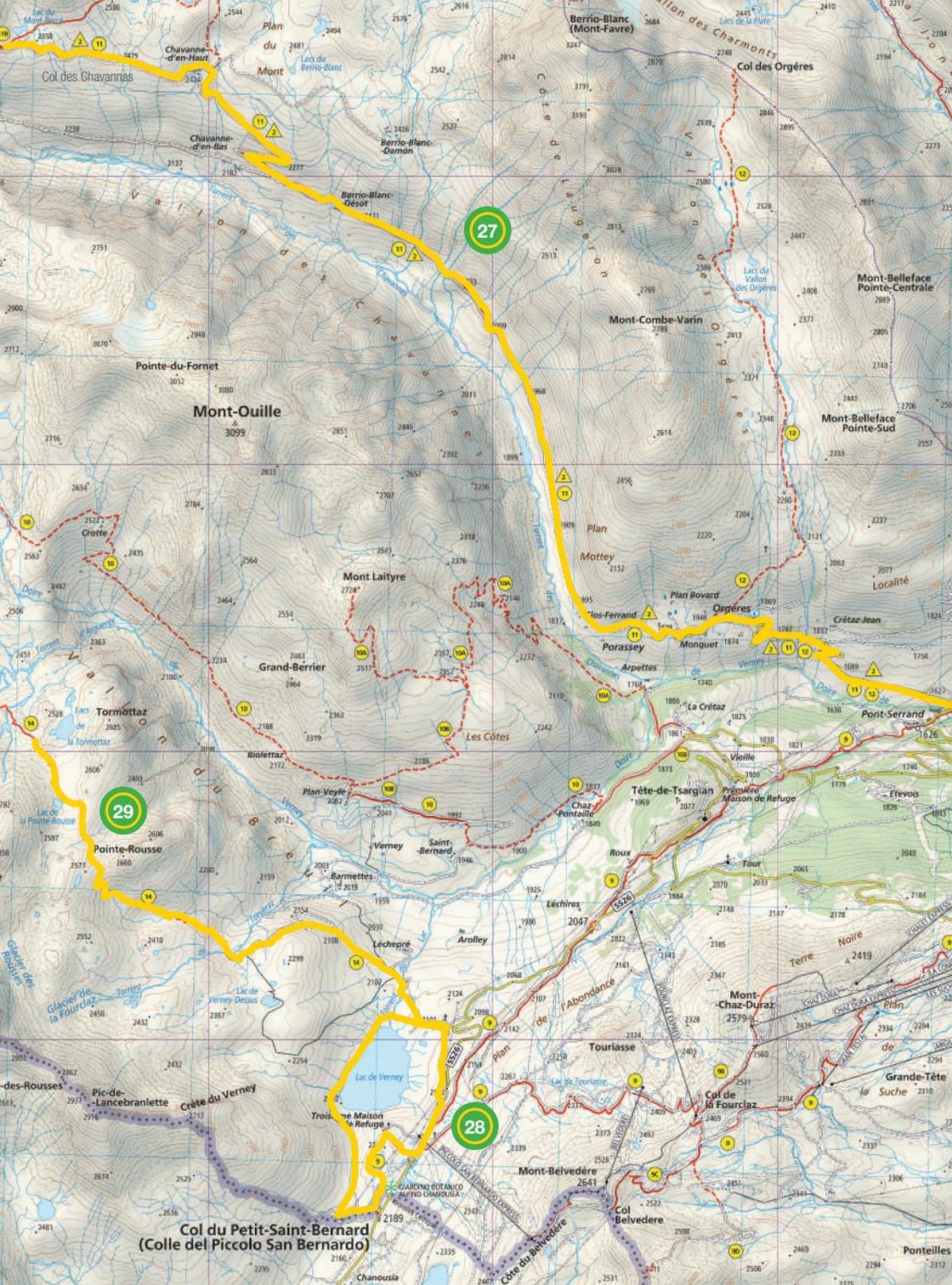
26

Dal centro di La Thuile procedere in auto fino alla frazione di Les Granges (3 km dal centro). Parcheggiare l'auto e prendere il sentiero "Argano da Les Granges", un facile percorso che permette di raggiungere l'ingresso di una miniera visitabile: al suo interno è collocato un grosso argano con dei macchinari che permettevano l'alimentazione

della discenderia della miniera. Lungo il percorso sono posizionati dei pannelli illustrativi che raccontano la storia della miniera e alcuni giochi per i più piccoli per scoprire il mondo dei minatori. Nei pressi dell'ingresso sono inoltre visibili ancora dei binari Decauville del vecchio treno utilizzato nella miniera.

>	Les Granges	1.600 m		165 m	E	
<	ingresso della miniera Granier	1.765 m		1h10		sentiero di colore verde





Col du Petit-Saint-Bernard
(Colle del Piccolo San Bernardo)

27

28

29

LA THUILE - PONT SERRAND - VALLONE DI CHAVANNES - COL DE CHAVANNES

27

Dal centro di La Thuile procedere in auto fino alla frazione di Pont Serrand (3 km dal centro) e parcheggiare. Poco prima di raggiungere le abitazioni, si imbrocca, sulla destra, una strada asfaltata; seguire il percorso, che costeggia anche un agriturismo, fino all'alpeggio di Porassey. La strada, divenuta ora sterrata, comincia a risalire il vallone

tenendosi in mezzacosta, con lieve pendenza, fino a raggiungere l'alpeggio Chavanne Inferiore. La pendenza diviene ora più sostenuta e, dopo alcuni tornanti, la strada raggiunge l'alpeggio Chavanne Superiore per proseguire poi, dolcemente, fino a congiungersi al sentiero che porta al Col des Chavannes. Il percorso è praticabile anche in ebike.

>	Pont Serrand	1.626 m		966 m	E	
<	Col des Chavannes	2.592 m		3h40		11 AV2

LA THUILE - LAGO VERNEY - COLLE DEL PICCOLO SAN BERNARDO - LAGO VERNEY

28

Semplice anello che parte dal lago Verney, il terzo estensione a livello valdostano, e che arriva al Colle del Piccolo San Bernardo, passo che durante l'estate mette in comunicazione Italia e Francia.

Dal centro di La Thuile proseguire in automobile in direzione del Colle del Piccolo San Bernardo per 13 km. Dopo qualche tornante e un panorama mozzafiato si arriva al lago Verney, bacino lacustre contornato da una ricca varietà di flora e meta di numerosi pescatori.

Dopo aver parcheggiato si costeggiano le rive del lago e si prosegue verso la meta dell'escursione: il Piccolo San Bernardo. Dopo una facile salita si arriva infatti al falsopiano del Colle, dove è possibile ammirare un patrimonio storico e culturale che spazia dall'epoca preceltica con il famoso cromlech al XX secolo con il giardino botanico alpino Chanousia, passando per i resti delle mansioni romane, la colonna di Giove e l'Ospizio del Piccolo San Bernardo. Rientro verso il lago Verney.

>	Lago Verney	2.089 m		120 m	T	
<	Itinerario ad anello			1h10		-

LA THUILE - LAGO VERNEY - LAGO VERNEY SUPERIORE - LAGHI DI TORMOTTA

29

Partendo dal lago Verney (vedi descrizione n. 28) seguire il sentiero n. 14 che in poco dislivello porta al lago Verney superiore (2.278 m) e i laghi di Tormotta (2.486 m). Qui ci si trova in un ambiente particolare, fatto di varie morfologie

di origine glaciale: si può ammirare il Monte Miravidi (3.068 m) oppure continuare per il colle di Bassa Serra (2.737 m) seguendo il sentiero n. 10.

>	Lago Verney	2.089 m		397 m	E	
<	Laghi di Tormotta	2.486 m		2h30		14



MORGEX · ARPY - GUBELIN

30

Dopo il parcheggio accanto al cartello “Arpy” imboccare la strada asfaltata per 50 mt. e svoltare a sinistra seguendo una poderale che poi diventa sentiero e attraversa il ponte sul torrente. Salendo si attraversa il villaggio Jaccod e ci si porta verso il bosco. Dopo 50 mt. di sentiero nel bosco si incrocia la strada poderale che segue il vecchio percorso

della ferrovia, che a partire dagli anni '20 portava il carbone a valle a Morgex tramite teleferica. La strada si sviluppa in piano nel bosco, risale dolcemente e scende verso sinistra fino ad arrivare in una bella radura con qualche baita. Si è giunti a Gubelin. Il percorso di ritorno è lo stesso.

➤	Arpy	1.629 m	🚶	104 m	T
➤	Gubelin	1.733 m	🕒	0h37	↻ 14



Vigneti Morgex foto Enrico Romanzi

MORGEX - VILLAIR - CASTELLO DI CHATELARD

31

Dalla frazione Villair di Morgex si imbecca il sentiero che attraversa il ponte sul torrente Colomba salendo lungo una ripida mulattiera lastricata. Il percorso semi pianeggiante continua in un bosco di latifoglie in direzione La Salle per circa 200 mt. Da qui una deviazione a sinistra ci conduce sulla mulattiera che supera dei vitigni e si

innesta ad un sentiero. Il tracciato prosegue lungo un breve tratto di bosco fino ad incontrare una strada agricola. Da qui si sale al villaggio di Château da cui si possono ammirare i resti del castello di Châtelard: la torre cilindrica alta 18 mt. e poche tracce delle cinte murarie. La vista è notevole poiché spazia sulla Valdigne e sul Monte Bianco.

>	Villair di Morgex	985 m		172 m	E	
<	Château	1.157 m		0h36		5 5A 5B

MORGEX - PERCORSO DEI VIGNETI

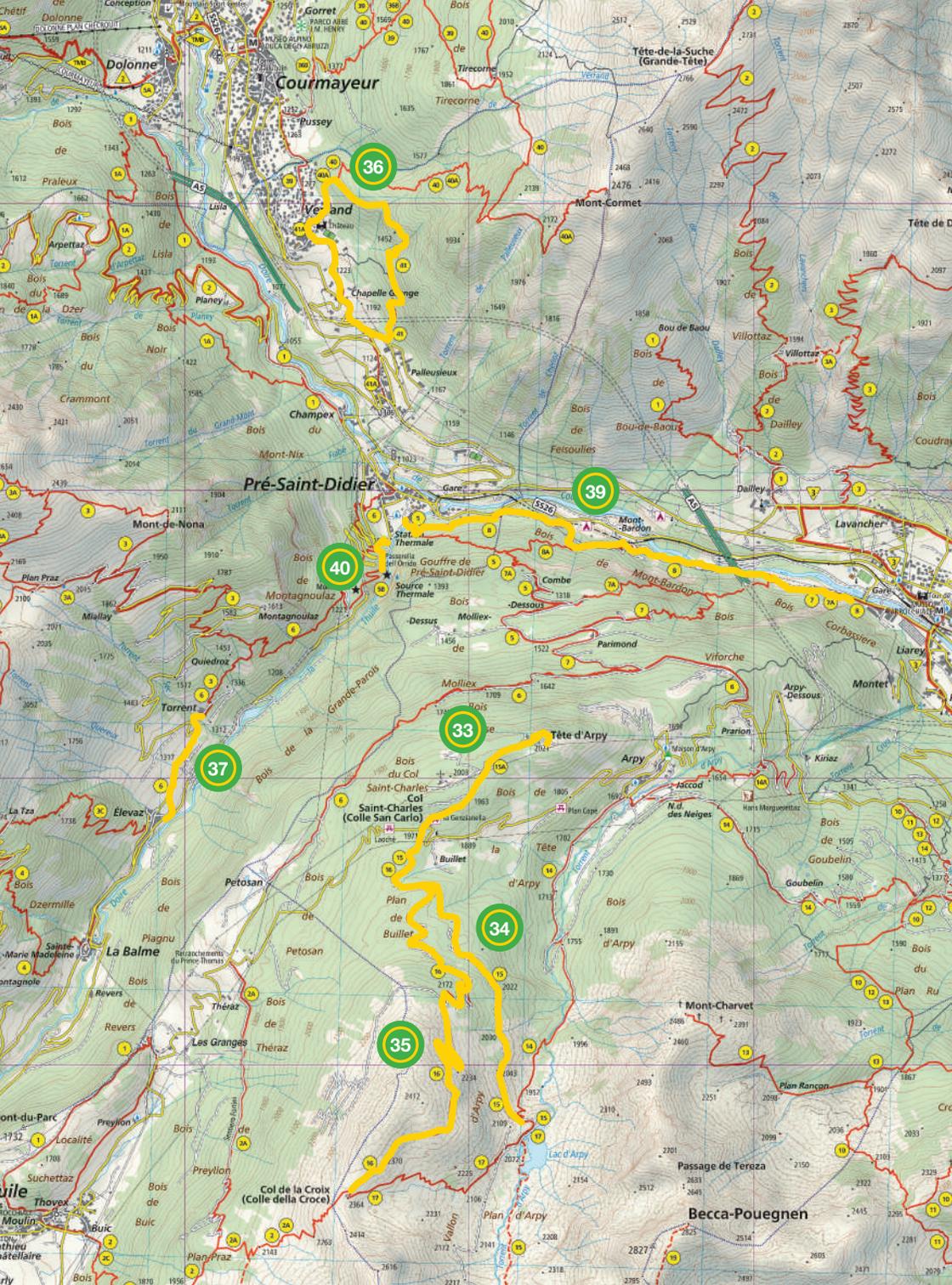
32

Dalla Fraz. Lavancher, dove è presente un parcheggio pubblico, si scende lunga la strada Vi Plana per circa 300 m. e sulla sinistra si imbecca una strada sterrata che sale leggermente per poi spianare. Il percorso si snoda lungo i vigneti a pergola dove si produce il vino bianco

più alto d'Europa. Lungo il percorso sono presenti alcune panchine per una sosta. Dopo 1,8 km si ritorna sulla strada asfaltata, si attraversa il villaggio trovando anche una fontana.

>	Fraz. Lavancher	930 m		80 m	E	
<	Fraz. Lavancher	930 m		2h		





MORGEX - COLLE SAN CARLO - TÊTE D'ARPY - BELVEDERE

33

Dopo aver parcheggiato la macchina accanto al ristorante Genzianella, si prosegue lungo lo sterrato che sale dolcemente dietro all'edificio in un bosco di conifere. Passata l'area picnic a destra, si prosegue giungendo ad

un altro bivio: a sinistra si raggiunge il Belvedere con una vista mozzafiato sulla catena del Monte Bianco, mentre a destra ci si dirige verso la Tête d'Arpy.

	Colle San Carlo	1.971 m		74 m	E	
	Tête d'Arpy	2.018 m		0h23		15A

MORGEX - LAGO D'ARPY

34

Dal Morgex seguire la strada che porta al Colle San Carlo. Imboccare quindi, proprio di fronte all'hotel Genzianella, la strada sterrata n. 15 che in moderata pendenza, attraversando un bosco di abeti e larici, raggiunge il lago d'Arpy, uno degli specchi d'acqua più suggestivi della

Valdigne. Dal retro dell'hotel Genzianella è altresì possibile raggiungere, con una breve passeggiata, il belvedere nei pressi della Tête d'Arpy con uno splendido panorama sulla catena del Monte Bianco.

	Colle San Carlo	1.971 m		92 m	E	
	Lago d'Arpy	2.063 m		0h55		15

MORGEX - COLLE SAN CARLO - COL CROCE

35

Dal Colle San Carlo prendere la strada sterrata con segnavia n. 15 che porta al Lago d'Arpy, proseguendo per circa un quarto d'ora si giunge ad una biforcazione dove, sulla destra, ha inizio la strada militare che porta al Col Croce con segnavia n. 16. Salendo nel bosco con ampi tornanti si prende quota e si gode di uno stupendo panorama dalla vetta del Monte Bianco fino alle Grandes Jorasses, sul villaggio di Arpy e sull'omonimo lago visto dall'alto. In prossimità del Col Croce, la strada militare si

restringe e giunge quasi in piano alle fortificazioni per poi salire leggermente verso destra, fino a giungere alla meta. La vista spazia sul vallone di La Thuile, sul vallone di Youla, sul Mont Crammont fino a Courmayeur. La discesa può essere effettuata, oltre che sullo stesso percorso di salita, percorrendo l'unico sentiero che scende verso il Lago d'Arpy e si ricongiunge al segnavia n.15 che porta al Colle San Carlo.

	Colle San Carlo	1.971 m		435 m	E	
	Col Croce	2.383 m		1h50		16

PRE-SAINT-DIDIER · ANELLO DELLA PUSCERA

36

L'itinerario parte dal caratteristico borgo del Verrand. Si segue l'indicazione per l'antico mulino e si sale prima su asfalto e poi su sentiero. Raggiunto il primo segnavia, si svolta a destra e si sale dolcemente a mezzacosta fino al punto panoramico "Belvedere" dove si può trovare un antico tavolo con panchina in pietra. Qui si gode di una splendida vista sul Monte Bianco e sul Verrand.

Proseguendo, sempre a mezzacosta, si attraversa un'antica

cava di lose e da qui il sentiero inizia a scendere prima dolcemente poi con più pendenza nel bosco, arrivando al campo di calcetto del complesso residenziale Courmaison. Dopo aver attraversato la strada asfaltata si risale verso Verrand. Raggiunta la cappella votiva "Chapelle Grange", si prosegue lungo la strada, poco trafficata, e si raggiunge il parco giochi del Verrand dove il percorso si conclude.

>	Verrand	1.239 m	 227 m	E	
<	Itinerario ad anello		 1h26		41 40 40A 41A

PRE-SAINT-DIDIER · ELEVAZ - TORRENT

37

Il percorso ha inizio a Elévaz, una frazione a 3 km da Pré-Saint-Didier, situata lungo la strada statale che porta a La Thuile e al Colle del Piccolo San Bernardo. Dopo aver parcheggiato la macchina, si segue la strada asfaltata che

sale dolcemente tra pascoli verdeggianti ai piedi del Mont Crammont (2.748 mt.) fino a raggiungere il villaggio di Torrent, ormai disabitato.

>	Elévaz	1.277 m	 61 m	E	
<	Torrent	1.388 m	 0h16		3 6

PRE-SAINT-DIDIER · PRE-SAINT-DIDIER - MORGEX

39

Il sentiero inizia dietro alla piscina di Pré-Saint-Didier, attraversando il ponte sulla Dora di La Thuile ci si inerpica in un bosco di conifere. L'intero percorso si sviluppa tra il verde dei boschi passando anche in prossimità di un ex fortino bellico risalente alla Seconda Guerra Mondiale, ora parzialmente distrutto, le cui gallerie sotterranee sono

utilizzate come magazzino della stagionatura della Fontina. Prosegue con un sali scendi nella foresta fino a scendere dopo il campeggio e a congiungersi ad una strada podereale. La strada segue la dora Baltea fino ad arrivare al campo sportivo di Morgex.

>	Pré-Saint-Didier	924 m		108 m	E	
<	Morgex	1.073 m		1h17		5 8

PRE-SAINT-DIDIER · SENTIERO PANORAMICO DELL'ORRIDO

40

Dallo stabilimento termale si prosegue fino alla gola stretta e profonda dell'Orrido.

Nei pressi del ponte sulla sinistra orografica, parte il sentiero naturalistico panoramico che termina all'altezza del Parco

Aventura Mont Blanc con una suggestiva e mozzafiato passerella a sbalzo sull'Orrido da dove si può scorgere la grotta dalla quale sgorga l'acqua termale e da dove si può godere di un'impareggiabile vista sul Monte Bianco.

>	Stabilimento termale	1.029 m		180 m	E	
<	Parco avventura Mont Blanc	1.209 m		0h40		5B

Passerella panoramica Pré-Saint-Didier foto Enrico Romanzì





Cascata Lenteney La Salle foto Enrico Romanzi



Lago Arpy e Grandes Jorasses foto Enrico Romanzi

LEGENDA

-  Partenza
-  Arrivo
-  Dislivello
-  Durata andata
-  Numero del percorso
-  Passeggino

DIFFICOLTÀ:

- T** Itinerario escursionistico turistico: si sviluppa principalmente su strade pedonali o carrarecce.
- E** Itinerario escursionistico privo di difficoltà tecniche: si sviluppa principalmente su mulattiere o sentieri di accesso a rifugi o di collegamento fra valli vicine.
- EE** Itinerario per escursionisti esperti: itinerari generalmente segnalati ma che presentano qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata (uso delle mani in alcuni punti). I percorsi non necessitano particolare attrezzatura, ma si possono presentare tratti attrezzati se pur poco impegnativi. Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

Carta elaborata sulla base della carta regionale 1:25 000 della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Le informazioni potrebbero contenere lievi inesattezze e non impegnano la responsabilità degli Enti interessati. Per la tutela dell'incolumità pubblica, gli itinerari descritti non devono assolutamente essere percorsi in condizioni meteo sfavorevoli e, soprattutto, in presenza di manto nevoso con esposizione a pericolo di valanghe. Tutti gli itinerari proposti sono percorribili sotto la responsabilità personale dell'escursionista; si esclude ogni responsabilità da parte degli Enti interessati.





Valle d'Aosta
Vallée d'Aoste

UFFICI DEL TURISMO

COURMAYEUR

tel. +39 0165 842060

montebianco@turismo.vda.it

LA THUILE

tel. +39 0165 884179

lathuile@turismo.vda.it

WWW.LOVEVDA.IT

EDITO DA

OFFICE RÉGIONAL DU TOURISME

UFFICIO REGIONALE DEL TURISMO

